

Numero inventario: 206668

Composito organizzato di quattro sezioni: I (ff. 1-17); II (ff. 18-187); III (ff. 104-128); IV (ff. 129-164).

Cart.

Fascicoli legati.

Guardie cart. (coevi alla legatura i ff. I-V, I'-V'; antico il f. VI).

Data (stimata su base paleografica e storica): sec. XV ultimo quarto (*ante* 1496).

ff. VI + 164 + V'.

num. mod. a matita nell'angolo superiore esterno.

mm 302 × 208 (f. 11r).

Legatura

Moderna (sec. XIX); assi nude; dorso in cuoio marrone; sul dorso, in oro, in capitali, "M. T. Ciceron. De senectute etc."; più sotto il cartellino cartaceo, parzialmente danneggiato, con la segnatura attuale quasi completamente evanida; taglio dipinto di rosso.

Storia del manoscritto

Il ms., costituito da sezioni coeve confezionate nello stesso ambiente – a Creta, nell'ultimo quarto del sec. XV – fu quasi certamente allestito nella forma attuale dal primo possessore, Pietro da Portico, noto anche come Pietro Candido, la cui nota di possesso, "Monasterii Angelorum Petrus Candidus" compare nel margine inferiore del f. 1r; sue postille marginali ricorrono in tutte le sezioni. Fece probabilmente parte della "praeclara librorum suppellectile" che Pietro Candido si procurò sull'isola negli anni tra il 1491 e il 1496, da lui trascorsi a Candia per apprendere il greco (Dolfin, *Epistolae*, f. r4v, ep. del 3 giugno 1496). Alla morte di Pietro Candido, nel 1513, il ms. passò probabilmente con altri suoi libri all'Eremo di Camaldoli (*I corali*, p. 88; *contra* Scapecchi, *Manoscritti ed edizioni*, p. 194 che ipotizza un passaggio intermedio nella biblioteca del monastero fiorentino di Santa Maria degli Angeli). Un'indicazione parziale del contenuto del sec. XV fine - XVI inizi si trova al f. VIr ("Cicero de senectute graece per Gazam. Herodianus historicus"). Al f. 1r, a penna, la segnatura del sec. XVII secondo quarto dell'inventario B della biblioteca dell'Eremo, "Sacrae Eremitae Camalduli inscriptus catalogo codex 187", con la parola "codex" e il numero "187" depennati e sostituiti dalla segnatura del sec. XVIII in. del catalogo C, "O.III-10", a penna (cfr. Magheri Cataluccio - Fossa, *Biblioteca e cultura a Camaldoli*, p. 473 nr. 187: "Cicero de Senectute. in f. C. O. per Gazam graece", ms. non identificato, e p. 488 nr. 10: "Theodori Gazae Liber de Senectute Ciceronis", ms. non identificato). Al f. VIr indice del contenuto, del sec. XVIII, in latino. Il ms. è descritto nell'*Odeporicon* di Angelo Maria Bandini, che elenca anche altri codici appartenuti a Pietro Candido e passati a Camaldoli (ms., Firenze, Biblioteca Marucelliana, B.I.19, v. VII, f. 191r). Il codice giunse nell'odierna sede di conservazione nel 1809 a seguito delle soppressioni napoleoniche delle corporazioni religiose (*Catalogo laurenziano dei mss. scelti*, f. 84v: "Camald. 223. Ciceronis Dialogus qui Cato inscribitur, interpretatio Theodori Gazae; Herodiani Historiae lib. VIII; Moschopuli Emanuelis Ars grammatica et Explicationum libri I Iliados Homeri, graece. Cod. chart. in fol."). La segnatura attuale si legge, vergata a penna e a matita, al f. Ir insieme alla segnatura "323" (Soppressioni 1809). Quest'ultima è ripetuta a penna nel margine superiore del f. Vv.

Nomi collegati alla storia:

*Eremo di *Camaldoli <O.S.B. Cam.; Arezzo>, possessore

Nomi sul manoscritto: Sacra Eremus Camalduli (f. 1r, sec. XVII secondo quarto)

Pietro: da#Portico, possessore

Nomi sul manoscritto: Petrus Candidus (f. 1r, sec. XV fine - XVI inizi)

Antiche segnature

187 (Eremo di Camaldoli; f. 1r; sec. XVII secondo quarto). Inventario B.

O.III-10 (Eremo di Camaldoli; f. 1r; sec. XVIII.1). Catalogo C.

323 (Dipartimento dell'Arno; f. 1r; 1809). Catalogo laurenziano dei manoscritti scelti.

BIBLIOGRAFIA

Bibliografia non a stampa

Catalogo laurenziano dei mss. scelti, f. 87r; Bandini, *Odeporicon*, f. 191r; Del Furia, *Catalogus*, III, ff. 12r-18r.

Bibliografia a stampa

Rostagno - Festa, *Indice*, pp. 164-165; Sicherl, *Die Handschriften*, p. 81; Maier, *Manuscripts d'Ange Politien*, p. 435; Hall, *Prolegomena*, pp. 9, 142-143; Bühler, *Zenobii Athoi Proverbia. Prolegomena*, 243; Martínez Manzano, *Konstantinos Laskaris*, pp. 176-181; Scapecchi, *Manoscritti ed edizioni*, p. 195; Gionta, *L'Erodiano*, pp. 431-432, 435, tav. Ia-b; Martínez Manzano, *Constantino Láscaris*, pp. 192-193; Vecce, *Bembo e Poliziano*, pp. 488-489; Melandri, *Giorgio Gregoropulo*; Lucarini, *De Herodiani codicibus*, pp. 176-182 e stemma a p. 184; Mecca, *Studi*, 50-51 e *passim*; Speranzi, *Tra Creta e Firenze*, p. 197.

Riproduzioni

Riproduzioni conservate nella Biblioteca Medicea Laurenziana: microfilm positivo e negativo.

I. ff. 1-17

num. parziale in cifre arabe di mano del copista nell'angolo inferiore esterno (2-17).

in-folio, con filigrane sim. a Harlfinger *Main* 21 (27 agosto 1491, Creta, Antonio Damila).

fasc.: 1 (8), 2 (9): il fasc. 2 è un quinione cui è stato asportato il quarto foglio, senza perdita di testo. rigatura a secco, con mastara.

specchio rigato: $302 \times 208 = 12/5/16$ [197] $26/6/40 \times 24/7$ [115] $4/58$ (f. 11r).

rr. 33/ll. 29.

segnature dei fascicoli in lettere greche (α' - β') di mano del copista nel margine inferiore, in corrispondenza del colonnino, sul primo recto e sull'ultimo verso di ciascun fascicolo.

Scrittura

Il copista può essere identificato in Emanuele Zacaride sulla base del confronto con lo *specimen* della sua scrittura fornito in *RGK*, I/C Taf. 114 (su di lui cfr. *RGK*, I/A nr. 114, II/A nr. 146, III/A nr. 189). Varie annotazioni marginali possono essere invece attribuite alla mano di Zanobi Acciaiuoli (attr. Speranzi, *Tra Creta e Firenze*, p. 197 n. 21); al f. 1r annotazione marginale di Pietro Candido.

Decorazione

Fascia decorativa a inchiostro rosso con motivi floreali ricavati in negativo (f. 1r); iniziali maggiori in rosso decorate con elementi floreali; iniziali semplici rosse; rubriche.

ff. 1r-17v

autore identificato: Marcus Tullius Cicero (DOC).

autore presente: Μάρκος Τύλλιος Κικέρων (f. 1r, in rosso).

traduttore identificato: Theodorus Gaza (DOC).

traduttore presente: Θεόδωρος (f. 1r, in rosso).

titolo identificato: Liber de senectute (Salanitro, *Ciceronis Liber*).

titolo presente: Μάρκου Τυλλίου Κικέρωνος Ῥωμαίου διάλογος περὶ γήρως. Κάτων ἢ περὶ γήρως. Ἑρμηνεία Θεοδώρου (f. 1r, in rosso).

incipit/explicit: Ω Τίτε, εἴ κεν ἐγὼ πρόφρων τοι ἴκωμαι εἰρήξων...δυνηθείητε ἐπαινέσαι, πείραν εἰληφότες τοῦ πράγματος.

II. ff. 18-103

num. in cifre arabe di mano del copista nell'angolo inferiore esterno (1-83).

in-folio, con filigrane di due tipi: ai ff. 18-51, 53-54, 56-103 sim. a Harlfinger *Main* 21 (27 agosto 1491, Creta, Antonio Damila); ai ff. 52, 55 *Ecu* con al centro una croce senza raffronti precisi nei repertori.

fasc.: 1-10 (8), 11 (6).

rigatura a secco, con mastara.

specchio rigato: 302 × 208 = 13/5/17 [198] 25/7/17/8/12 × 22/8 [116] 9/53 (f. 46r).

rr. 35/II. 29.

segnature dei fascicoli in lettere greche (α'-ια') di mano del copista nel margine inferiore, in corrispondenza del colonnino, sul primo recto e sull'ultimo verso di ciascun fascicolo.

Bianchi i ff. 101r-103v.

Scrittura

Come la sezione I, anche questa sezione può essere attribuita alla mano di Emanuele Zacaride sulla base del confronto con lo *specimen* della sua scrittura fornito in *RGK*, I/C Taf. 114. Alcune correzioni e varianti marginali in greco sembrano essere di mano di Antonio Damila (ff. 30r, 39r, 62v; cfr. *RGK*, I/C Taf. 22). Varie annotazioni marginali in greco e in latino, già falsamente ascritte ad Angelo Poliziano (Rostagno - Festa, *Indice*, 165), sono state invece correttamente restituite alla mano di Pietro Candido (Gionta, *L'Erodiano*, p. 432; già Maier, *Manuscripts d'Ange Politien*, p. 435 si era espressa a sfavore dell'attribuzione all'Ambrogini). Tra queste, da segnalare alcune note di collazione con un "vetustum" codice "Abbatiae" – della Badia Fiorentina – "manu Zenobii castigatum", ovvero il ms. Leiden, Bibliothek der Rijksuniversiteit, gr. 23, già appartenuto alla Badia Fiorentina, riccamente annotato da Zanobi Acciaiuoli (cfr. Gionta, *L'Erodiano*, pp. 432-433; le postille da cui si cita si trovano ai ff. 18v, 22r). Di particolare rilievo anche la nota al f. 25r, «che serba memoria della consultazione, da parte di Giovanni Corsi, di un Erodiano conservato nella Biblioteca Vaticana», non ancora identificato, forse lo stesso citato in una lettera di Ercole d'Este a Demetrio Guazzelli, custode della Vaticana, del 24 novembre 1488 ("ὁδῶν] γρ(άφεται) ὄρων. Sic in bibliotheca vaticana legisse se Iohannes Cursius testatus est, id est ὄρων de finibus, tametsi in plerisque ὁδῶν legere est"; cfr. Gionta, *L'Erodiano*, p. 434, da cui si trae la citazione e Lucarini, *De Herodiani codicibus*, pp. 177-178; il testo della lettera a Guazzelli è in Bertoni, *La biblioteca*, pp. 260-261 nr. 17); *maniculae*.

Decorazione

Fascia decorativa a inchiostro rosso con motivi floreali ricavati in negativo (f. 18r); iniziali rosse decorate con elementi floreali; rubriche.

ff. 18r-100v

autore identificato: Herodianus Syrus (DOC).

autore presente: Ἡρωδιανός (f. 18r, in rosso).

titolo identificato: Ab excessu divi Marci (Lucarini, *Herodianus*).

titolo presente: Ἡρωδιανοῦ τῆς μετὰ Μάρκου βασιλείας α' (f. 18r, in rosso).

incipit/explicit: Οἱ πλεῖστοι τῶν περὶ συγκομιδῆν ἱστορίας ἀσχοληθέντων...αὐτοκράτωρ τε ἀνεδείχθη καὶ τῶν Ῥωμαίων ἀρχὴν ἀνεδέξατο.

Note al testo. Il ms. appartiene alla cosiddetta “stirpe cretese” dei codici di Erodiano e sembra essere copia diretta del ms. di Bruxelles, Bibliothèque Royale «Albert I^{er}», 11291-11293, attribuito, per quanto riguarda i fogli erodianeî, alla mano di Manuele Atrape (cfr. Lucarini, *De Herodiani codicibus*, stemma a p. 184; Lucarini, *Herodianus*, p. xvi; Mecca, *Studi*, pp. 50-51, 70 [con l’attribuzione ad Atrape, di Paolo Eleuteri]; su Manuele Atrape cfr. *RGK*, I/A nr. 246, II/A nr. 338, III/A nr. 407).

III. ff. 104-128

in-folio, con filigrane molto sim. a Harlfinger *Boeuf* 41 (1502/1503, Manuele Gregoropulo).

fasc. 1-2 (8), 3 (9): il fasc. 3 è un quinione cui è stato asportato il primo foglio, senza perdita di testo.

rigatura a secco, con mastara.

specchio rigato: 302 × 208 = 27 [198] 77 × 30 [107] 71 (f. 113r).

rr. 30/ll. 30.

segnature dei fascicoli in lettere greche (α’-γ’) di mano del copista nel margine inferiore del primo recto di ciascun fascicolo, in corrispondenza della giustificazione esterna.

Scrittura

Il copista può essere identificato in Tommaso Bizimano sulla base del confronto con lo *specimen* della sua scrittura fornito in *RGK*, I/C Taf. 141 (su di lui cfr. *RGK*, I/A nr. 141, II/A nr. 187, III/A nr. 236). Varie annotazioni marginali in latino e in greco di mano di Pietro Candido (al f. 124r si segnala la nota “fragmentum quod extat” – erroneamente attribuita ad Angelo Poliziano, e. g., da Vecce, *Bembo e Poliziano*, p. 489 n. 34 – a segnalare la rarità dell’estratto dalla *Gigantomachia* di Claudiano conservato ai ff. 124r-125v); di sua mano anche i titoli ai ff. 104r, 112r; *maniculae*.

Decorazione

Iniziali semplici rosse; rubriche.

ff. 104r-128v

titolo elaborato: Excerpta ex auctoribus variis.

titolo aggiunto: Excerpta quaedam ex idoneis auctoribus (f. 104r).

titolo aggiunto: Excerpta quaeiam ex idoneis auctoribus (f. 112r).

incipit/explicit: Ζύγιοι Ἴπποιοι ἐν τῷ ζυγῷ οἱ δὲ ἐκατέρωθεν, παρήροιοι καὶ παράσυροιοι...πρὸς αὐτὰς αἰ ἀπὸ τοῦ χοροῦ ταῦτα λέγουσι.

Note al testo. Tra gli autori e le opere presenti all’interno della raccolta di estratti si segnalano: Clemente Alessandrino, *Paedagogus* e *Hymnus Christi Salvatoris* (DOC), Aristofane, *Thesmophoriazusae* (DOC), Alessi (DOC), Menandro (DOC), Diodoro Siculo, *Bibliotheca historica* (DOC), Carcino (DOC), Claudio Claudiano, *Gigantomachia* (DOC), Stesicoro (DOC). Di particolare importanza il frammento della *Gigantomachia*, attestato integralmente soltanto da altri due testimoni, entrambi autografi di Costantino Lascari, i mss. Madrid, Biblioteca Nacional, 4691, ff. 144r-146r e Paris, Bibliothèque Nationale de France, gr. 2866, ff. 1r, 3r-4r (Martínez Manzano, *Constantino Láscaris*, pp. 192-194). Fu proprio Lascari a riscoprire a Messina il testo della *Gigantomachia*, in un antico e frammentario codice fornitogli da un «non doctus homo». Quando sussisteva ancora un legame tra il Laur. Conv. Soppr. 164 e Poliziano si è voluta riconoscere nel ms. una copia del testo che Pietro Bembo, allievo di Lascari, inviò da Messina a quest’ultimo il 18 novembre 1493; le divergenze testuali tra il Laurenziano e il ms. di Madrid sono state quindi attribuite all’attività congetturale dei due umanisti (cfr. e. g. Hall, *Prolegomena*, p. 143 e Vecce, *Bembo e Poliziano*, pp. 488-489 e n. 33). Riconosciuta, invece, l’origine cretese del Laur. Conv.

Soppr. 164 e l'assoluta estraneità dell'Ambrogini alla sua storia, fissato il termine per il suo approdo in Italia al 1496 e al ritorno da Creta di Pietro Candido, è assai significativo osservare «la concordanza» di alcune lezioni del testo trascritto da Tommaso Bizimano con quelle dell'estratto dal frammento della *Gigantomachia* dedicato a Venere e Amore (vv. 43-53) che si legge nel ms. Paris, Bibliothèque Nationale de France, gr. 3058, autografo del *Violetum* di Aristobulo Apostolio, che frequentava lo stesso ambiente all'interno del quale lavorava Bizimano (per il Par. gr. 3058 cfr. *RGK*, II/A nr. 38).

IV. ff. 129-164

in-folio, con filigrana *Balance* sim. a Briquet 2588 (Treviso, Venezia 1843) id. a quella dei ff. 185-200 del ms. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Conv. Soppr. 141, dei ff. 1-51, 54-59, 64-73, 82-89 del ms. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Conv. Soppr. 144, dei ff. 116-123, 132-157 del ms. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Redi 15.

fasc. 1-4 (8), 5 (4): il fasc. 4 è un quaternione cui sono stati asportati gli ultimi quattro fogli, con perdita di testo.

rigatura a secco, con mastara.

specchio rigato: $302 \times 208 = 25 [197] 34/46 \times 21/5 [117] 6/59$ (f. 130r).

rr. 31/ll. 30.

segnature dei fascicoli in lettere greche (α '- δ ') di mano del copista principale nel margine inferiore del primo recto dei fasc. 1-4; segnatura con lettera greca (ϵ ') di mano coeva al centro del margine inferiore del primo recto del fasc. 5.

Scrittura

La mano principale, che copia i ff. 129r-164r, l. 11, è stata identificata con quella del copista cretese Giorgio Gregoropulo (attr. Melandri, *Giorgio Gregoropulo*; su di lui cfr. *RGK*, I/A nr. 58, II/A nr. 78, III/A nr. 98); potrebbe essere d'altra mano, ispirata allo stesso modello grafico, il f. 164r, l. 12-164v, l. 7. Di una terza mano il f. 164v, ll. 8-37. Annotazioni marginali di mano di Pietro Candido (e. g. ff. 158v, 160r).

Decorazione

Fasce decorative in inchiostro rosso a motivi fitomorfi (f. 129r), a intreccio (f. 149r) e a nastro (ff. 160v-164r); *explicit* decorati con *stauroi* ed elementi fitomorfi; iniziali maggiori in rosso con elementi fitomorfi; iniziali semplici rosse; rubriche.

ff. 129r-160r

autore identificato: Manuel Moschopoulos (*Canon of Greek Authors*).

autore presente: Εμανουήλ ὁ Μοσχόπουλος (f. 129r, in rosso).

titolo identificato: Scholia in Iliadem, I-II (Bachmann, *Scholia*).

titolo presente: Εμανούλου τοῦ Μοσχοπούλου τεχνολογία καὶ ἀνάπτυξις τῶν λέξεων τοῦ πρώτου βιβλίου τοῦ Ὀμήρου (f. 129r, in rosso).

incipit/explicit: Μῆνιν ὀργίζεσθαι· θυμοῦσθαι καὶ χολοῦσθαι πλὴν ὅτι τὰ μὲν εἰσι παρὰ τοῖς κοινοῖς ἐν χρήσει...ἐνέπω· ἐνίσπω· ὡς ἔχω· ἔσχω ἀφ'οὗ προστακτικὸν· ἔμισπε· τὸ τρίτον τῶν πληθυντικῶν, ἐνίσπετε καὶ κατὰ συγκοπὴν ἔσπετε.

Note al testo: Segue la rubrica τέλος σὺν Θεῷ ἀγίῳ τῶν Ὀμήρου κανονισμάτων.

ff. 160v-164r

titolo elaborato: Verborum explicationes.

incipit/explicit: Ἀβακτῶ καὶ ἀφαίρεισι τοῦ τ ἀβακῶ· ὅθεν τὸ ἀβακῆσαι· οἱ γὰρ ἀγνοοῦντες, οὐκ ἔχουσι τὴν εἴπωσιν...ἤλθοσαν καὶ ἐμάθοσαν χαλκηδικὸν ἀντὶ τοῦ ἤλθον καὶ ἔμαθον κοινῶς.

f. 164r-v

titolo elaborato: Verborum explicationes.

incipit/explicit: πειώλης ὁ πόρνος· ὁ διὰ τὸ πέος ἀπολλύμενος...ὁ μέσος δέδοιδα καὶ τροπῆ τούτῳ δ εἰς κ δέδοικα.

f. 164v

titolo elaborato: Verborum explicationes.

incipit/explicationes: ἄαπτος ὁ ἀπροσπέλαστος παρὰ τὸ ἄπτω, ἄπτος καὶ ἄαπτος...hac dictione utitur Σαπφώ. Require apud Damascenum Ioannem.

Note al testo: il testo è mutilo; le tracce di scrittura rimaste sulle brachette permettono di stabilire che proseguiva su quattro fogli asportati alla fine del fascicolo.

David Speranzi

Abbreviazioni bibliografiche:

Bachmann, *Scholia* = *Manuelis Moschopuli in duos priores Iliados libros scholia* [...], auxit ac recensuit L. Bachmannus, Rostochii, typis Adlerianis, 1835.

Bandini, *Odeporicon* = A.M. Bandini, *Odeporicon del Casentino*, ms., Firenze, Biblioteca Marucelliana, B.I.19, v. VIII.

Bühler, *Zenobii Athoi Proverbia. Prolegomena* = *Zenobii Athoi Proverbia vulgari ceteraque memoria aucta*, edidit et enarravit W. Bühler, I. *Prolegomena complexum in quibus codices describuntur*, Gottingae, Vandenhoeck & Ruprecht, 1987.

Catalogo laurenziano dei mss. scelti = *Catalogo dei manoscritti scelti nelle biblioteche monastiche del Dipartimento dell'Arno dalla Commissione degli Oggetti d'Arte e Scienze, e dalla medesima rilasciati alla Pubblica Libreria Laurenziana*, ms., Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Archivio Storico Biblioteca Laurenziana, 25, ff. 82r-99v.

Del Furia, *Catalogus* = F. Del Furia, *Supplementum alterum ad Catalogum codicum Graecorum Latinorum Italicorum qui a saeculo XVIII exeunte usque ad annum MDCCCXLVI* [...] in *Bibliothecam Mediceam Laurentianam translati sunt* [...], I-IV, Florentiae 1846-1858, ms., consultabile in rete sul sito della Biblioteca.

Gionta, *L'Erodiano* = D. Gionta, *Pomponio Leto e l'«Erodiano» del Poliziano*, in *Agnolo Poliziano poeta scrittore filologo*. Atti del Convegno Internazionale di Studi (Montepulciano, 3-6 novembre 1994), a cura di V. Fera e M. Martelli, Firenze, Le Lettere, 1998, pp. 426-458.

Hall, *Prolegomena* = J. B. Hall, *Prolegomena to Claudian*, London, University of London - Institute of Classical Studies, 1986 (*Bulletin Supplement*, 45).

I corali = *I corali del monastero di Santa Maria degli Angeli e le loro miniature asportate* (Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, 15 giugno - 31 luglio 1995), catalogo a cura di M. Levi D'Ancona, A. Dillon Bussi, A. R. Fantoni, D. Savelli, Firenze, Centro Di, 1995.

Lucarini, *De Herodiani codicibus* = C. M. Lucarini, *De Herodiani historici codicibus quaestiones*, «Studi italiani di filologia classica», s. III, 19 (2001), pp. 175-184.

Lucarini, *Herodianus* = *Herodianus, Regnum post Marcum*, edidit C. M. Lucarini, Monachi et Lipsiae, K.G. Saur, 2005.

Magheri Cataluccio - Fossa, *Biblioteca e cultura a Camaldoli* = M. E. Magheri Cataluccio - A. U. Fossa, *Biblioteca e cultura a Camaldoli. Dal Medioevo all'Umanesimo*, Roma, Anselmiana, 1979.

Maïer, *Manuscrits d'Ange Politien* = I. Maïer, *Les manuscrits d'Ange Politien. Catalogue descriptif*, Genève, Droz, 1965 (*Travaux d'humanisme et renaissance*, 70).

Martínez Manzano, *Constantino Láscaris* = T. Martínez Manzano, *Constantino Láscaris. Semblanza de un humanista bizantino*, Madrid, Consejo Superior de Investigaciones Científicas, 1998 (*Nueva Roma*, 7).

Martínez Manzano, *Konstantinos Laskaris* = T. Martínez Manzano, *Konstantinos Laskaris. Humanist. Philologe. Lehrer. Kopist*, Hamburg, Byzantinistik und Neugriechische Philologie des Instituts für Griechische und Lateinische Philologie der Universität Hamburg, 1994 (*Meletemata*, 4).

- Mecca, *Studi* = A. Mecca, *Studi sulla tradizione manoscritta di Erodiano storico: il gruppo cretese*, «Bollettino dei classici», s. III, 25 (2004) [stampa 2006], pp. 45-77.
- Melandri, *Giorgio Gregoropulo* = E. Melandri, *Giorgio Gregoropulo e il ms. Laur. C.S. 164*, in *Vetustatis indagator. Scritti offerti a Filippo Di Benedetto*, a cura di V. Fera e A. Guida, Messina, Centro Interdipartimentale di Studi Umanistici, 1999 (*Percorsi dei classici*, 1), pp. 115-128.
- RGK, I-III/A-C = *Repertorium der griechischen Kopisten 800-1600*, I. *Handschriften aus Bibliotheken Großbritanniens*, A. *Verzeichnis der Kopisten*, Erst. von E. Gamillscheg - D. Harlfinger, B. *Paläographische Charakteristika*, Erst. von H. Hunger, C. *Tafeln*, Wien, Österreichische Akademie der Wissenschaften, 1981; II. *Handschriften aus Bibliotheken Frankreichs und Nachträge zu den Bibliotheken Großbritanniens*, A. *Verzeichnis der Kopisten*, Erst. von E. Gamillscheg - D. Harlfinger, B. *Paläographische Charakteristika*, Erst. von H. Hunger, C. *Tafeln*, Wien, Österreichische Akademie der Wissenschaften, 1989; III. *Handschriften aus Bibliotheken Roms mit dem Vatikan*, A. *Verzeichnis der Kopisten*, Erst. von E. Gamillscheg unter Mitarbeit von D. Harlfinger - P. Eleuteri, B. *Paläographische Charakteristika*, Erst. von H. Hunger, C. *Tafeln*, Wien, Österreichische Akademie der Wissenschaften, 1997 (cit. per numero).
- Rostagno - Festa, *Indice* = E. Rostagno - N. Festa, *Indice dei codici greci laurenziani non compresi nel catalogo del Bandini*, «Studi italiani di filologia classica», 1 (1893), pp. 130-232.
- Salanitro, *Ciceronis Liber* = Theodorus Gaza, *Ciceronis Liber de senectute*, edidit I. Salanitro, Leipzig, B.G. Teubner, 1987.
- Scapecchi, *Manoscritti ed edizioni* = P. Scapecchi, *Manoscritti ed edizioni a stampa appartenuti alla raccolta libraria del camaldolese Pietro da Portico*, in *Aldo Manuzio tipografo 1494-1515* (Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, 17 giugno-30 luglio 1994). Catalogo a cura di L. Bigliuzzi, A. Dillon Bussi, G. Savino, P. Scapecchi, Firenze, Octavo - Franco Cantini, 1994, pp. 193-196.
- Sicherl, *Die Handschriften* = M. Sicherl, *Die Handschriften, Ausgaben und Übersetzungen von Iamblichos De Mysteriis. Eine kritisch-historische Studie*, Berlin, Akademie-Verlag, 1957 (*Texte und Untersuchungen zur Geschichte der Altchristlichen Literatur*, 62).
- Speranzi, *Tra Creta e Firenze* = D. Speranzi, *Tra Creta e Firenze. Aristobulo Apostolis, Marco Musuro e il Riccardiano 77*, «Segno e testo», 4 (2006), pp. 191-210.
- Vecce, *Bembo e Poliziano* = C. Vecce, *Bembo e Poliziano*, in *Agnolo Poliziano poeta scrittore filologo. Atti del Convegno Internazionale di Studi* (Montepulciano, 3-6 novembre 1994), a cura di V. Fera e M. Martelli, Firenze, Le Lettere, 1998, pp. 477-503.